



COMUNE DI DIANO CASTELLO

PROVINCIA DI IM

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.61

OGGETTO:

Accordo di cooperazione tra i Comuni di Diano Castello, Diano Marina, San Bartolomeo al Mare, Diano San Pietro, Cervo, Villa Faraldi e Diano Arentino per le iniziative di recupero, riassetto e riqualificazione del compendio denominato “ex Caserma Camandone” – Indirizzi per l’attuazione delle attività tecniche e per il conferimento degli incarichi professionali.

L’anno duemilaventisei addì ventisei del mese di agosto alle ore diciotto e minuti zero nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita, la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. DAMONTE ROMANO - Sindaco	Sì
2. CALCAGNO MASSIMO - Vice Sindaco	No
3. RAITERI ALESSANDRO - Assessore	Sì
Totale Presenti: 2	
Totale Assenti: 1	

Assiste all’adunanza il Vicesegretario Comunale Avv. Martina Saltalamacchia il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l’adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- nel territorio del Comune di Diano Castello è ubicato il compendio denominato “ex Caserma Camandone”, di rilevante estensione e consistenza, da tempo interessato da una situazione di abbandono e degrado e la cui riqualificazione assume rilevanza non soltanto per il territorio comunale, ma per l'intero Golfo Dianese;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 24 settembre 2025, il Comune di Diano Castello ha approvato l'avvio di un percorso amministrativo finalizzato alla trasformazione dell'area dell'ex Caserma Camandone in un complesso polifunzionale, attraverso la promozione di sinergie tra soggetti pubblici e privati e mediante l'individuazione delle più idonee soluzioni di pianificazione e valorizzazione del compendio;
- la scrivente Amministrazione ha successivamente avviato, unitamente ai Comuni di Diano Marina, San Bartolomeo al Mare, Diano San Pietro, Cervo, Villa Faraldi e Diano Arentino, un percorso di cooperazione istituzionale finalizzato all'individuazione di linee di azione condivise per il recupero, il riassetto, la riqualificazione e la rinaturalizzazione del compendio;
- a tal fine, gli Enti sopra individuati hanno approvato un Accordo di Cooperazione, a mezzo del quale il Comune di Diano Castello è stato individuato quale Ente capofila, in ragione dell'insistenza del compendio sul proprio territorio;
- nell'ambito di tale percorso è stata, altresì, prevista la costituzione di una *task force* tecnico-giuridica, composta da figure professionali in possesso di specifiche e comprovate competenze e conoscenze tecnico-professionali della cui collaborazione avvalersi per lo sviluppo delle attività e degli atti programmatori ed esecutivi dell'intervento, anche in considerazione della carenza di specifiche professionalità nell'organico dell'Ente capofila;

DATO ATTO che gli interventi da realizzare possono essere suddivisi in quattro fasi, di cui:

- Fasi 0 e 1 relative alle attività iniziali, concernenti, rispettivamente, l'inquadramento generale e la presa di conoscenza del programma e la ricognizione dello stato attuale del compendio, con previsione di conclusione indicativa entro la fine dell'anno 2026;
- Fasi 2, 3 e 4, relative, rispettivamente, alla strategia di rilancio, alla fattibilità urbanistica e alla ricerca di soluzioni e risorse, con la precisazione che tali fasi successive sono subordinate all'esame e all'approvazione delle risultanze delle fasi precedenti e alla successiva definizione degli indirizzi dell'Amministrazione e delle necessarie risorse finanziarie;

VISTO l'art. 3 del richiamato Accordo di Cooperazione, a mente del quale il Comune di Diano Castello, quale Ente capofila, è chiamato, tra l'altro, a curare e coordinare le attività finalizzate alla definizione della pianificazione più idonea per il riassetto e la valorizzazione del compendio, nonché a collaborare con gli altri Enti sottoscrittori e con gli ulteriori soggetti coinvolti;

RICHIAMATO, altresì, l'art. 5 del medesimo Accordo, che prevede l'istituzione di una Segreteria Tecnica composta dai rappresentanti tecnici dei Comuni aderenti, con funzioni di coordinamento e verifica delle attività, prevedendo espressamente la possibilità di cooperazione della Segreteria Tecnica con professionisti individuati per l'attuazione delle attività dell'Accordo e la costituzione di un tavolo tecnico mediante l'affidamento degli incarichi esterni necessari allo sviluppo delle attività e degli atti programmatori ed esecutivi dell'intervento;

RICORDATO che, a mente del richiamato art. 5 “*Gli Enti sottoscrittori tutti, in particolare, si impegnano: (...) c) a coordinare e/o cooperare con la Segreteria Tecnica per la presentazione di proposte e/o soluzioni condivise e/o per ogni necessità di riferimento della Segreteria Tecnica; d) a partecipare fattivamente ad ogni iniziativa di carattere progettuale che interessi il compendio.*”;

DATO ATTO che, in esecuzione dell'Accordo di cooperazione, l'Ufficio Tecnico Comunale del Comune capofila è chiamato ad individuare, per ciascuna fase, un gruppo di professionalità specialistiche chiamate a concorrere, ognuna per il proprio ambito di competenza, alla realizzazione del programma di attività;

EVIDENZIATO, invero, che tali attività richiedono il concorso di professionalità specialistiche diversificate, in relazione alla particolare complessità e multidisciplinarietà delle problematiche urbanistiche, architettoniche, ingegneristiche, ambientali, naturalistiche, acustiche, geologiche e tecnologiche connesse al compendio;

RITENUTO, pertanto, di demandare al Responsabile dell'Area Tecnica di provvedere all'attuazione delle attività sopra indicate mediante il conferimento dei necessari incarichi professionali, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure applicabili, sulla base delle effettive esigenze dell'Amministrazione e delle specifiche competenze professionali richieste, con il coinvolgimento dei Comuni aderenti all'Accordo, i quali, ai sensi dell'art. 4 del medesimo, potranno *“proporre idee e ipotesi di indirizzo o soluzione di tematiche interessanti il compendio, per quanto di propria competenza”*;

RITENUTO di stabilire che gli incarichi vengano riferiti, di volta in volta, alla specifica Fase di attuazione, con individuazione dell'oggetto della prestazione per ogni professionista coinvolto;

DATO ATTO che si rende necessario avviare una prima fase di attività tecnico-conoscitive e di elaborazione strategica concernenti il compendio ex Caserma Camandone, finalizzate a consentire all'Amministrazione di acquisire un quadro conoscitivo organico e multidisciplinare e di definire le possibili strategie di recupero, valorizzazione e rigenerazione dell'area;

DATO ATTO che l'Ufficio Tecnico ha provveduto a predisporre un documento che individua e dettaglia gli interventi previsti per le varie Fasi, che viene allegato alla presente deliberazione;

RILEVATO che tale documento quantifica, per le Fasi 0 e 1, un importo complessivo di riferimento pari ad € 50.000,00, comprensivo degli oneri previdenziali e dell'IVA nei casi dovuti, secondo il quadro economico e il regime fiscale applicabile alle singole prestazioni;

RITENUTO che tale importo costituisca il limite complessivo di spesa di riferimento per le attività oggetto della presente deliberazione, ferma restando la necessità che gli importi dei singoli affidamenti siano determinati nei relativi atti in relazione alle prestazioni effettivamente richieste e al regime fiscale e previdenziale applicabile a ciascun incaricato;

PRECISATO che:

- la presente deliberazione costituisce atto di indirizzo politico-amministrativo e non comporta il conferimento diretto degli incarichi professionali ai soggetti individuati nell'ambito dell'attività tecnica preparatoria;
- il conferimento dei singoli incarichi e la relativa formalizzazione contrattuale saranno effettuati dal Responsabile competente, mediante autonomi provvedimenti, previa verifica della sussistenza dei presupposti previsti dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure di affidamento applicabili;
- ciascun incarico dovrà essere formalizzato mediante specifico disciplinare, nel quale saranno individuati puntualmente l'oggetto della prestazione, le attività richieste, i tempi di esecuzione, il compenso, gli oneri previdenziali e fiscali, le modalità di pagamento, gli obblighi del professionista e ogni ulteriore elemento necessario alla disciplina del rapporto;
- eventuali attività di progettazione, direzione dei lavori o altre prestazioni professionali ulteriori rispetto alle attività ricognitive, conoscitive, strategiche e programmatiche oggetto delle Fasi 0 e 1 dovranno essere oggetto di specifici successivi provvedimenti di affidamento, con autonoma individuazione delle relative risorse finanziarie e nel rispetto della disciplina vigente; tale impostazione è peraltro coerente con quanto previsto nel documento tecnico, che demanda a specifici provvedimenti le progettazioni e le eventuali direzioni lavori conseguenti;

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e successive modificazioni e integrazioni;
- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. Liguria 29 novembre 2018, n. 23 e successive modificazioni e integrazioni;
- lo Statuto comunale;
- l'Accordo di Cooperazione sottoscritto dai Comuni interessati;

DATO ATTO che l'adozione del presente atto non comporta oneri finanziari diretti a carico dell'Ente;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. DI RICHIAMARE le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. DI PRENDERE ATTO dell'Accordo di Cooperazione sottoscritto tra i Comuni di Diano Castello, Diano Marina, San Bartolomeo al Mare, Diano San Pietro, Cervo, Villa Faraldi e Diano Arentino per le iniziative di recupero, riassetto e riqualificazione del compendio denominato "ex Caserma Camandone", a mezzo del quale il Comune di Diano Castello è individuato quale Ente capofila.

3. DI APPROVARE, quale indirizzo dell'Amministrazione comunale, l'avvio e lo sviluppo delle attività tecnico-specialistiche necessarie alla conoscenza, all'analisi e alla definizione delle possibili strategie di recupero, riassetto, valorizzazione e rigenerazione del compendio ex Caserma Camandone, in coerenza con gli obiettivi dell'Accordo di Cooperazione.

4. DI APPROVARE il documento predisposto dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, allegato alla presente deliberazione e contenente l'articolazione delle Fasi e l'individuazione delle attività da compiere nell'ambito di ciascuna di esse, quale indirizzo per l'attribuzione degli incarichi professionali che si rendessero necessari per la loro attuazione.

5. DI DEFINIRE l'articolazione delle attività oggetto dell'intervento secondo le fasi operative definite dal documento predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale, da svilupparsi secondo un criterio di progressività, subordinando l'avvio di ciascuna fase all'esaurimento e alla valutazione delle risultanze della fase o delle fasi precedenti, nonché alla preventiva verifica della disponibilità e della compatibilità delle risorse finanziarie necessarie, che possono così essere riassunte:

- fase 0 – delimitazione e presa conoscenza del programma: inquadramento generale del compendio ex Caserma Camandone e preliminare definizione del quadro conoscitivo necessario per avviare il percorso di recupero, riassetto, valorizzazione e rigenerazione dell'area;
- fase 1 – ricognizione: da svolgere in integrazione e immediata successione rispetto alla fase 0, costituendo entrambe parte di un primo ciclo conoscitivo e ricognitivo, finalizzata alla costruzione di un quadro conoscitivo organico, aggiornato e multidisciplinare dello stato attuale del compendio, quale base per l'elaborazione delle successive strategie di rilancio;
- fase 2 – strategia di rilancio: potrà essere attivata esclusivamente a seguito dell'esame e dell'approvazione, da parte delle Amministrazioni coinvolte, delle risultanze delle Fasi 0 e 1, previa verifica della disponibilità e compatibilità delle risorse finanziarie necessarie, finalizzata all'elaborazione condivisa di una strategia di valorizzazione e rilancio del compendio;
- fase 3 – fattibilità urbanistica: finalizzata all'approfondimento della fattibilità urbanistica delle soluzioni individuate nella precedente fase e a cui potrà essere dato avvio solo a seguito della conclusione delle fasi precedenti ed approvazione delle relative risultanze;
- fase 4 – ricerca di soluzioni e risorse: attivabile, anche per singole iniziative, ogni qualvolta si presentino concrete opportunità di finanziamento, investimento o attuazione degli interventi individuati nel programma generale, previa verifica della coerenza dell'iniziativa con gli indirizzi assunti dall'Amministrazione e della disponibilità delle risorse necessarie.

6. DI DARE ATTO che per ciascuna fase potranno essere attivati, ove necessari e in relazione alla complessità delle attività, tavoli tecnici, tavoli interistituzionali e/o tavoli di confronto, anche nell'ambito delle competenze della Segreteria Tecnica prevista dall'Accordo di Cooperazione.

7. DI DARE ATTO che il presente atto di indirizzo non comporta l'automatica attivazione di tutte le fasi sopra descritte né costituisce autorizzazione preventiva alla realizzazione degli interventi che potranno eventualmente essere individuati nel corso del percorso.

8. DI DARE INDIRIZZO al Responsabile dell'Area Tecnica affinché, nell'ambito delle attività di propria competenza:

- a) coordini l'attuazione operativa delle diverse fasi in raccordo con la Segreteria Tecnica dell'Accordo di Cooperazione;
- b) individui, in relazione alle esigenze di ciascuna fase, le professionalità specialistiche necessarie;
- c) adotti i provvedimenti gestionali di competenza, secondo le procedure previste dalla normativa vigente
- d) predisponga e sottoponga agli organi competenti gli eventuali atti necessari per l'attivazione delle fasi successive;
- e) provveda alla gestione e al coordinamento tecnico dei professionisti eventualmente incaricati;
- f) curi la predisposizione e la formalizzazione degli esiti delle attività e degli eventuali tavoli tecnici;
- g) sottoponga all'Amministrazione le risultanze di ciascuna fase, evidenziando le criticità emerse, le possibili alternative, le eventuali necessità di approfondimento e le condizioni tecniche ed economiche per l'eventuale prosecuzione del percorso.

9. DI DARE ATTO che i singoli incarichi di collaborazione che si rendesse necessario conferire dovranno essere formalizzati mediante autonomi disciplinari di incarico, predisposti in relazione alle specifiche competenze professionali e alle attività concretamente affidate, evitando la configurazione di un unico incarico indistinto riferito a professionalità e prestazioni tra loro differenti.

10. DI DICHIARARE, con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante la necessità di procedere tempestivamente all'attivazione delle attività tecniche programmate.

Letto, confermato e sottoscritto
Il Sindaco
F.to : DAMONTE ROMANO

Il Vicesegretario Comunale
F.to : Avv. Martina Saltalamacchia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 02/09/2026 al 17/09/2026, come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Diano Castello , lì 02/09/2026

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to : Avv. Martina Saltalamacchia

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata comunicata in elenco il primo giorno di pubblicazione ai Signori Capi Gruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Diano Castello, lì

Il Vicesegretario Comunale
F.to : Avv. Martina Saltalamacchia

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.
Diano Castello, lì _____

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 26/08/2026

- ☐ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)
- ☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Il Vicesegretario Comunale
F.to : Avv. Martina Saltalamacchia

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000. Vista la proposta deliberativa di cui all'oggetto, il responsabile del servizio competente esprime parere favorevole limitatamente agli aspetti di regolarità tecnica.

Data,

Il Responsabile del Servizio
F.to : Arch. Nicola MOISELLO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000. Visto parere favorevole

Data,

Il Responsabile del Servizio
F.to : Dott. Andrea Sacchetti